

NUMERO 108 ANNO 25
OTTOBRE 2012

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranza e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della Fossa, tacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi fidelissimi, ci vuol ben altro; qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di Iedo Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"



"FOSSA" ANNO 25 NUMERO 108 - OTTOBRE 2012
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

PAG.1 PRONTI A TUTTO
PAG.2 INTRO+SOMMARIO
PAG.3-4 DIARIO DI CASA
PAG.5-6 SIGNOR GIUDICE
PAG.7-8-9 MA CHE CAZZO VUOLE LA FOSSA?
PAG.10 LA GALATINA NON E' UNA CAMELLA...
PAG.11 IL VECCHIO E LA FORTITUDO
PAG.12 POESIA SULLA FOSSA
PAG.13 LE TRASFERTE: ST'ARCANGELO, FIRENZE, RIMINI
PAG.14 LE TRASFERTE: BARI
PAG.15-16 LA PAGINA UFFICIALISSIMA DI BBB
PAG.17 COMUNICATO IBN CASERTA
PAG.18-19 REPRESSIONE E DEMOCRAZIA
PAG.20-21 ...E VERRA' IL GIORNO...
PAG.22 FOSSA FLASH

fanzine chiusa il 22 ottobre 2012



INTRO

Eravamo preparati all'idea che ci saremmo dovuti sopportare un'altra estate di merda, in linea con quelle degli ultimi anni. Così di merda però no, era al di là delle previsioni più nefaste. Abbiamo subito prima la radiazione, poi il fallimento della Fortitudo. I resti sono finiti all'asta giudiziaria e attualmente le poche possibilità di sopravvivenza che riusciamo a prendere in considerazione, sembrano essere nelle mani della peggior persona che potessimo immaginare (Giulio Romagnoli ndr) escludendo Sacrati. Nemmeno Stephen King avrebbe potuto immaginare un orrore del genere per la Fossa e tutti i suoi amici!

Si è parlato e si è detto tanto attorno a questa vicenda ormai. E' diventata una storia infinita, snervante, una guerra combattuta su più fronti. Sassi contro cannoni. Chi non si vuole rassegnare alla morte dei propri ideali, lotta contro infami, pataccari e bugiardi cronici. Il clima è questo. Chi ha in mano la possibilità di decidere non ha ancora capito della ricchezza che potrebbe trovarsi a gestire. O semplicemente non gliene frega niente come è sempre stato. All'indomani della partita contro Omegna le cose stanno così. E' una situazione paradossale ma tutto può cambiare da un giorno all'altro: magari quando avrete questa fanzine tra le mani, certi discorsi saranno già vecchi. Noi non sbaglieremo le nostre mosse anche perché siamo lucidi e determinati. La nostra Fortitudo non c'è più, non dobbiamo più sottostare a nessun ricatto, nessuno ci può indicare la via o dire quale deve essere la nostra nuova Fortitudo. Noi lo sappiamo già. Non si fanno trattative sulla pelle dei tifosi che non hanno abbassato la testa davanti agli usurpatori della nostra squadra. Ora più di prima, **NON UN PASSO INDIETRO!**

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

DIARIO DI CASA

09 giugno 2012: Una delegazione della Fossa partecipa alla raccolta di beni di prima necessità organizzata dalla curva A.Costa presso il centro commerciale Officine Minganti. Un'altra delegazione consegna beni di prima necessità, raccolti precedentemente, alla protezione civile stanziata a Mirandola.

10 giugno 2012: Una delegazione del gruppo partecipa a una giornata/dibattito al csoa Baraonda a Milano. Evento a cui presenziano esponenti di altre realtà europee nonché i rappresentanti dei gruppi della curva milanista. Nel tardo pomeriggio, presso l'osteria a sorpresa Talk Show si svolge la festa di fine stagione con la squadra. Altra buona occasione per raccogliere fondi per le vittime del terremoto in Emilia.

17 giugno 2012: La FdL consegna generi di seconda necessità presso i centri di Camposanto, Mortizzuolo e Mirandola. Inoltre all'interno della serie di iniziative denominate La Fossa per Concordia, molti ragazzi a rotazione da metà giugno a fine Luglio, aiuteranno a presidiare gli accessi alla zona rossa del comune di Concordia per contribuire alla serenità dei residenti.

28 giugno 2012: Esce un comunicato della FdL1970 in risposta ad alcune dichiarazioni fuori luogo apparse sui giornali da parte di illustri personaggi del mondo Fortitudo,

14 luglio 2012: Una delegazione di Fossa partecipa a Roseto degli Abruzzi all'evento <La partita del cuore per l'Emilia>, una partita/evento tra le vecchie glorie del Roseto basket il cui ricavato verrà devoluto all'associazione malati oncologici di Mirandola. Il tutto organizzato dalla tifoseria locale.

Nella stessa giornata la Fortitudo viene radiata.

20 luglio 2012: Comunicato FdL1970 <Né comprabili né in vendita. La storia non finisce qua>

25 luglio 2012: La Fossa rilascia una intervista alla trasmissione Sportoday della tv locale rete7.

04 agosto 2012: Parte la campagna dello spray sui muri della città.

06 agosto 2012: Parte la campagna verità con la pubblicazione di documenti da parte del gruppo volti a fare chiarezza sui tanti lati oscuri del mondo biancoblu.

08 agosto 2012: Esce un comunicato di rettifica del gruppo per negare le voci apparse sui giornali circa un posto offerto al gruppo nel cda della società di Sacratì.

19 settembre 2012: Una delegazione del gruppo va a colloquio con l'assessore allo sport Rizzo Nervo e alcuni tecnici del comune. Argomento di discussione, la vecchia convenzione che ha strozzato la Fortitudo e la gestione nebulosa dell'impianto da parte dell'attuale amministrazione.

22 settembre 2012: Una delegazione del gruppo partecipa a Cento a una festa organizzata dai gemellati locali.

23 settembre 2012: Una delegazione del gruppo partecipa a Ferrara alla giornata in memoria di Aldro e delle altre vittime della repressione delle forze dell'ordine.

28 settembre 2012: Conferenza stampa della FdL1970 in seguito alla notizia dell'asta in cui verranno cedute congiuntamente Eagles e i beni di Fortitudo.

30 settembre 2012: Circa 300 tifosi fortitudini invadono Sant'Arcangelo di Romagna per assistere alla gara tra Eagles e Casalpusterlengo viste le due giornate di squalifica da scontare per gli incidenti della passata stagione nella serie contro Lucca. Grande entusiasmo sugli spalti e tante facce note presenti, che fanno da preludio alla festa finale in perfetto stile Fortitudo: da -22 i ragazzi di coach Padovano con una rimonta straordinaria si impongono di 2 punti giustificando l'esplosione di gioia dei presenti con annessa invasione di campo!

07 ottobre 2012: Trasferta a Firenze. Ovviamente in concomitanza con la partita di calcio Fiorentina-Bologna. Allerta massima di tutte le questure per l'evento. Siamo costretti a partire a un orario imposto pena il rimanere bloccati in autostrada in compagnia delle forze dell'ordine. La cosa non ci ferma. Nell'impianto toscano si ritrovano un centinaio abbondante di tifosi bolognesi arrivati in pullman, auto più qualcuno che si fa la doppia con lo stadio e altri simpatizzanti locali. A livello

di ordine pubblico nulla da segnalare. Buon tifo da parte nostra che non serve a bissare la vittoria dell'esordio. Si perde dopo un supplementare, peccato.

08 ottobre 2012: <Fossa on the radio> cambia casa. Prima puntata della trasmissione radio del gruppo presso gli studi di Radio International Bologna. Si ritorna all'antico con diretta fm e streaming e podcast con i video di tutte le puntate!

11 ottobre 2012: Trasferta infrasettimanale, che sarebbe poi una partita casalinga ma, si deve scontare la seconda giornata di squalifica del campo e stavolta si finisce a Rimini! Si gioca contro Recanati. Anche questa volta un centinaio di bolognesi si muovono per la partita tra pullman e macchine. Presenti anche una decina di tifosi avversari. La partita la vincono i nostri con personalità.

14 ottobre 2012: Trasferta a Bari. E' l'ultima trasferta prima dell'imminente asta. Potrebbe essere l'ultima. Una quarantina di persone si imbarcano per il viaggio verso la Puglia anche con questo pensiero. Lungo la strada raccogliamo vari tifosi ai caselli che incontriamo tra cui 5 rosetani del nuovo gruppo Mods Roseto che risulteranno essere scatenati a livello canoro. Il viaggio corre via che è una meraviglia e anche l'arrivo a Bari non presenta problemi visto anche l'ingente numero di forze dell'ordine schierate per l'occasione. La nostra prova canora è buona nonostante tutto, purtroppo la partita la vincono i locali dopo un finale punto a punto. Si torna a casa consapevoli che quello che si doveva fare in queste 4 partite è stato fatto. Ci aspetta una settimana importante. E otto ore di viaggio verso casa! Grazie a tutti i presenti di questa trasferta!

15 ottobre 2012: La FdL1970 rilascia una intervista alla trasmissione radiofonica <Palla al piede> di Radio Città.

16 ottobre 2012: E' il giorno dell'asta. Nell'aula del tribunale di Bologna in via Farini 1 si presentano più di 200 tifosi fortitudini speranzosi. Si trovano nella stessa sala con il sig. Romagnoli, circondato dalla sua cricca e teso come una corda di violino. In più, un bel po' di Digos e polizia. Si capisce subito che finirà... male ma non malissimo. Il nemico della Fossa compra e se ne esce scortato tra gli insulti che lo accompagnano finché i tifosi non vengono fermati da un cordone di forze dell'ordine a metà di via Farini. Scena surreale in mezzo ai passanti stupiti..

21 ottobre 2012: Si doveva giocare finalmente la prima partita casalinga al Paladozza ma, niente da fare. La squadra ospite rifiuta l'anticipo proposto per via del calendario troppo fitto e solo grazie all'intervento dell'illustrissimo Cav. Dott. Avv. Giulio Romagnoli la Eagles riesce a giocare la partita ma dirottata nel palasport di Budrio! Così fanno 5 campi diversi per le prime 5 giornate di campionato! Non male! La cosa non scoraggia circa 1000 sostenitori della Fortitudo che scatenati si assiepano sulle gradinate del palazzetto e fanno un tifo d'inferno: il risultato è una grande vittoria contro una delle squadre favorite del torneo, Omegna. Prima e durante tutta la partita, viene tenuto esposto lo striscione "Giulio, hai parlato per due anni di niente! Ora dichiara cosa farai di Eagles/Fortitudo! Subito!".



SIGNOR GIUDICE

Signor Giudice, non avrei mai pensato di stringerle la mano all'uscita del tribunale e invece è successo Martedì 16 ottobre. Ho cominciato a leggere il suo nome sui giornali quando sono iniziate le disavventure giudiziarie della nostra amata Fortitudo; da più di un anno, forse due, lei è sempre stato legato alle sorti della EFFE. Le confesso che mi ha fatto tenere sovente il fiato sospeso; suo malgrado è stato chiamato a decidere riguardo l'utilizzo dell'Aquila che sormonta la F scudata in un contesto paradossale in cui una madre, da tempo assente, e l'unica figlia legittima rivendicavano l'esclusività. Ho pregato che alla mia squadra non venisse mai strappato il simbolo, ho anche inveito contro di lei, quando il suo giudizio pilatesco ha contribuito a creare una situazione da Far West. Solo col tempo avrei capito, allora non avevo una visione completa della vicenda. Poi sono cominciate le file dei creditori, i quali hanno giustamente preteso il riconoscimento dei propri servigi, lo scenario si è trasformato in prefallimento. Un film che volge al termine, col suo ultimo buio si sarebbe spenta la passione incondizionata di un popolo intero. Il mio. Strilloni infami informavano la città, un'estate fa, di quale fosse il prezzo dei canestri del PalaDozza, gli sciacalli stavano smembrando il tempio in cui sono cresciuto da *cinno*.

Tutto ha un prezzo, tranne il nostro amore... Signor Giudice è questo l'insegnamento che dobbiamo trarre dal nuovo millennio della Fortitudo. Ristrutturazioni, malaffari, barche a vela, agenzie viaggi, mutui, convenzioni, fidejussioni di un Comune che finisce in trappola, ATI e credito sportivo, terreni e parchi che dalle stelle non sono mai scesi, sfratti operati nel nome del ripristino di una legalità "ad personam"! La divisione del mio popolo. Imprenditori più o meno potenti hanno deciso che la nostra Fortitudo dovesse diventare il crocevia del malaffare petroniano, lo sport di conseguenza è andato in secondo piano. Che glielo dico a fare Signor Giudice, lei conosce la REALTA' molto meglio di me. Perché gliela vengono a raccontare in tribunale, o almeno dovrebbero; in questo si senta privilegiato perché al popolo questo diritto non è concesso, può solo cibarsi del becchime mediatico. L'ho immaginata spesso nella sua aula nelle vesti di un maestro rigoroso e severo mentre interrogava lo scolaro più discolo che poteva trovarsi di fronte, mentre l'obbligava a far di conto... visto che al di fuori di quella stanza ha sempre raccontato che i soldi non erano un problema. Chissà che giudizio ha di quell'alunno, chissà se a volte ha provato tenerezza di fronte alla sua tenacia quasi disperata.

Chissà se si è fatto un giudizio su di noi? Lo sa che ci ha tolto parecchie castagne dal fuoco? Anzi ha fatto molto di più; ma una cosa per volta. Quest'estate il nostro AUT AUT, successivo alla radiazione della Fortitudo, ha reso pubblica la sintesi degli ultimi anni di attività del gruppo, abbiamo parlato chiaro indicando un'unica via e due condizioni. FORTI. DEFINITIVE. Siamo andati orgogliosamente incontro alla fine, bramando il nuovo inizio. I giorni passavano, nulla succedeva, col senno di poi ora sappiamo che nulla sarebbe potuto accadere. Poi, invece, è arrivato lei Signor Giudice a decretare il fallimento della Fortitudo. Mi ha ucciso. L'ho odiata, nuovamente, ma mi sbagliavo... non avevo ancora la visione completa. Mi sono confrontato con persone di cui mi fidavo come ci si può fidare di uno di famiglia, perché la nostra è una famiglia,

lo ha potuto vedere anche lei in quell'aula. Mi ha confidato il suo parere su di lei e il rispetto che nutre nei suoi confronti, nel salutarmi mi ha detto "il giudice ha maturato un concetto molto personale del diritto, ha una sensibilità sociale, conosce il fatto suo".

Pochi giorni dopo, nel leggere la sintesi del lavoro della sua equipe, mi ha fatto piangere nuovamente Signor Giudice. Ho pianto, e tanto, nel vedere riconosciuta la nostra passione, e mi ha dato ancor più coraggio nel caso avessimo dovuto affrontare la fine. Grazie a lei ci saremmo arrivati a testa alta, con la dignità di un gruppo di leoni che è rimasto sempre al fianco dell'Aquila. *Usque ad finem*. Le sue parole avrebbero comunque *consacrato* i nostri quarantadue anni di storia ultras, l'intero percorso! Dal 1970 fino ai cento di Lucca... che poi son diventati trecento nell'aula magna del tribunale.

Si ricorderà di noi Signor Giudice, prima di cominciare la guardavamo tutti negli occhi perché le sue parole avevano colto nel segno, avevamo la pelle d'oca e il cuore gonfio d'orgoglio... e una sola unica paura a inscurirci l'animo: che a partecipare a quell'asta *buia* non ci fossero imprenditori interessati alla ripartenza della Fortitudo. Questo, e solo questo, avrebbe rappresentato l'improcrastinabile fine. L'esito del procedimento non è di sua responsabilità, è stato avvilente constatare che nessun imprenditore bolognese avesse colto la portata del vostro iter fallimentare, in fondo ogni fortitudino di buon cuore avrebbe dovuto auspicare il massimo realizzo economico dall'asta. Perché quei soldi, frutto della valorizzazione degli *asset* societari, sarebbero serviti a ripagare il lavoro non retribuito dei creditori della Fortitudo.

Pardon mi sbaglio Signor Giudice, una nuova proprietà si è fatta avanti in quell'aula... quella che per un anno intero ha contrastato l'unico percorso che poteva riportare la EFFE alla sua gente. Il nostro gesto plateale di uscire sbattendo la porta, mentre lei ci ricordava che la vendita non si era ancora conclusa, non è stato un segno di disprezzo nei suoi confronti. Tutt'altro. E' stato solo un monito verso chi, inspiegabilmente, per anni ha cercato di convincere la città di avere già la Fortitudo in tasca. Verso chi per anni ha etichettato ogni nostro sacrificio come una perdita di tempo, verso chi ha osteggiato il nostro sogno, verso chi ha tirato i fili di ogni burattino che poteva tornare utile alla sua causa, verso chi ha addomesticato i media, togliendogli potere di inchiesta e trasformandoli in strumento di mistica propaganda. Col senno di poi, la firma del nuovo proprietario ha sancito l'inefficacia della strategia che esso stava perpetrando da un paio di stagioni, una sorta di ammissione di errore.

Il suo operato ha legalmente legittimato il sogno di un popolo, avvalorandone il percorso intrapreso, ha dato continuità alla gloriosa storia della Fortitudo Pallacanestro. Lo deve aver fatto nel modo migliore, visto l'avallo degli organi sportivi federali; è riuscito a realizzare entrambi i punti del nostro comunicato, noi sinceramente non saremmo mai stati capaci di nulla di così grandioso.

Il nostro amore non ha prezzo, ma lei è riuscito a scrivere nella storia che ha un valore!!! A lei Signor Giudice andrà sempre il nostro incondizionato ringraziamento, a imperitura memoria.

MA CHE CAZZO VUOLE LA FOSSA ??

Dal 400 in poi iniziarono in Italia le “visite” delle grandi potenze Europee, fino anche ai Saraceni, spedizioni, invasioni che portarono distruzioni anche peggiori di quelle dei Barbari.

Iniziarono i Francesi con i Savoia pronti ad aprire le porte del Piemonte per dar loro il benvenuto.

In questo periodo molte Signorie della Penisola si distinguono per inganni, tradimenti, alleanze ignobili pur di impossessarsi e spartirsi (dilaniare) il territorio Italiano.

Le invasioni saranno continue, vari Re Francesi, gli Spagnoli, gli Imperiali Tedeschi, gli Austriaci, un susseguirsi di guerre tra “Principi” stranieri che combattono sul suolo Italiano.

I più “scaltri”, i voltagabbana sono pronti a mettersi al soldo degli invasori, di qualsiasi colore e provenienza, pur di recuperare vecchi domini, mantenere vecchi privilegi o pretenderne dei nuovi e per questo ci troviamo prima con i Francesi, poi con gli Spagnoli infine con Austriaci e Tedeschi.

Tranquilli non è una pallosa lezione di storia ma per parlare di come siamo bisogna capire da dove veniamo, queste sono le nostre radici, le radici degli Italiani, ci vorranno altri 400 anni per avere un'Italia unita, perché l'Italiano, resta un popolo che ha bisogno di un “padrone” da accontentare , da seguire, di un Santo a cui votarsi ... purtroppo...

Certo abbiamo combattuto per la Nostra Libertà ma dopo aver leccato il culo del Padrone di turno fino a quando non era più possibile sostenerlo.

Chiunque arriva per risolvere un problema, per toglierci le castagne dal fuoco, diventa immediatamente il nuovo Dio, senza minimamente preoccuparsi se la soluzione è (e tante volte lo è stato) peggiore del problema

A noi Fortitudini è successo esattamente questo.

La nostra Fortitudo è stato l'oggetto della battaglia dichiarata da un invasore nei confronti dell'affamatore del popolo...

Non voglio ripetere la storia di Giulio Cesare, della sua bbb-casa madre e quella della Fortitudo già Eagles ... non ce ne dovrebbe essere bisogno (il condizionale non è casuale).

Basterebbe leggere le sue dichiarazioni a partire da quella dove le Roi de le pomme de terre scende in campo dichiarandosi il salvatore della patria ma pronto a farsi da parte nel caso la Fortitudo fosse continuata ad esistere,... come poi si è sviluppata in realtà la faccenda lo sappiamo tutti ... l'invasore ha cercato di prendere possesso, con la forza , di tutti i beni del territorio, anzi, come Napoleone (sono anche alti uguali) si è autodichiarato Imperatore, uno in Notre Dame, l'altro in Furla , uno benedetto da Pio VII ... l'altro dall'On. Tesini

Chiedo perdono ai discendenti di Bonaparte e Pio VII per il blasfemo paragone e già che ci sono chiedo perdono anche a Notre Dame.

Solo i ciechi, gli ignoranti, i pavidetti, solo chi ha pensato di poter trarre interessi personali o ha cercato in questo modo di liberarsi di scomodi (ex) amici improvvisamente diventati avversari, solo questi traditori non hanno voluto rendersi conto di quanto si stava perpetrando alle loro, alle nostre spalle.

Per qualche biglietto gratis, per una A2 da salvezza (ma anche se fosse stata da promozione non sarebbe cambiato), hanno seguito l'invasore puntando, per una voglia di rivalse covata da anni, il loro dito contro chi invece stava combattendo una battaglia per l'indipendenza, per la libertà ..

Come non accorgersi che chi voleva “salvare” la Fortitudo da un Sacratini che la stava facendo fallire (in quel periodo la Fortitudo era molto malmessa ma Viva) basava il proprio progetto sulla sparizione della Fortitudo stessa a favore di quel mostro che nel frattempo aveva creato Come non accorgersene bbb?

Tutte queste persone sono state accecate dalla voglia di liberarsi di un tiranno portandosi a casa un distruttore ... mentre la vera reazione doveva essere la battaglia contro Sacratini, la resistenza ad oltranza per farlo abdicare e finalmente ripartire.... Ma chi lo ha fatto è stato deriso, accusato perfino di collaborazionismo e meno male che questa volta la storia (a chi la vuole leggere nel modo giusto) ha dato ragione a chi ragione doveva avere.



Da martedì 16 la Fortitudo è di proprietà di Giulio Romagnoli, il tribunale con questa assegnazione ha, assegnato ad un nuovo soggetto la proprietà della nostra squadra, dei suoi trofei, dei suoi valori, della sua storia ... dei suoi tifosi e soprattutto ha sancito a caratteri indelebili che bbb "... fondata da Giulio Romagnoli e' in realtà Basket Ferrara a cui la proprietà è cambiata nome nel giugno 2011 ... presupposto che ha fatto sì che gran parte dei tifosi storici della Fortitudo, ed in particolare i componenti della Fossa dei Leoni, non diventassero supporter del bbb..." (Prof. Dott. Renato Santini – Valutazione ramo d'Azienda Fortitudo 24 settembre 2012)

Il Dott. Santini non è certo Paolo Santi, non credo sia un ultras né un amicone di Sacinati ... eppure ha capito immediatamente come stavano le cose, tutto il mondo del Basket lo ha capito... tutti meno 3000 seguaci (3000 per il Carlino, 2500 per lo Stadio, 2000 per la radio, 1500 secondo la questura, 8000 secondo il botteghino di cui 500 sono riusciti a stare svegli tutta la partita, 200 si ricordano i nomi di tutti i giocatori, 100 si ricordano anche il risultato finale della partita, 50 conoscono i cori, 12 li hanno cantati almeno una volta in 40 minuti ... 0 (zero,... nessuno) sapeva che la maglia n. 13 di Gary Baron Schull non la poteva più indossare nessuno....).. quali scuse avete ?? Vi stava sulle spalle Gil occhio di lince? ... anche a Noi ... anche a TUTTI ... eppure qualcuno ha preferito lottare, qualcuno ha scelto di non schierarsi, voi avete tradito ed adesso che vi è stato spiegato che anche legalmente state seguendo una vergogna come potete non sentirvi dei vili!!! Il bello è che nei famosi rumors dei portici questi chiedono giustificazioni alla Fossa ... non chiedono con che coraggio continuerete ad andare a vedere quello scempio ... nella loro ottusità, nel loro cieco odio (di chi è sconfitto) continuano a puntare il loro dito contro gli altri.

MA CHE CAZZO VUOLE LA FOSSA?

Sapete quante volte me lo hanno chiesto dopo l'asta ? Incontentabili... Non vi va mi bene niente, non capite che Romagnoli ci ha salvato, se non si sono presentati altri imprenditori è per colpa della Fossa che li terrebbe in ostaggio (in 2 ... 2 persone mi hanno detto questo).. Sapete come la penso ?

LA FORTITUDO ESISTE PERCHE' ESISTE EAGLES ... EAGLES ESISTE GRAZIE ALLA FOSSA ... LA FORTITUDO ESISTE GRAZIE ALLA FOSSA Romagnoli può solo perfezionare quello per cui la Fossa ha combattuto...

Ecco come la penso ...

La Fossa è il valore aggiunto che ha permesso al giudice di dare ad Eagles la consacrazione di prosecuzione della Fortitudo e sapete perché ? perché CASA è la dove c'è amore e passione ...

disinteressata ... altro che casa madre ... in questo casa la madre andrebbe denunciata per abbandono ... nel momento del bisogno si è imputtanita, venduta al primo offerente Voi della Fossa avete sputato addosso al vostro salvatore ("Padre perdonali perché non sanno quello che fanno"(e dicono) cit.) ... vero ... ma solo per poche centinaia di metri Lui sono più di 2 anni che sputa sulla nostra passione !

Siamo a credito noi !!

Si aspettava applausi e pacche sulle spalle ? Non lo so, certo che vedere la Tua squadra comprata da chi ha cercato di distruggerla ...

beh come prima reazione uno scaraccio mi sembra anche ragionevole !!

Ora che ci siamo sfogati aspettiamo che tu faccia volare la nostra aquila noi rivogliamo la Fortitudo, solo ed unicamente questo, La Fortitudo ... adesso tu hai nelle mani la nostra creatura ... e 200 padri e madri che ti osservano ... stai attento perché niente è più pericoloso di un genitore che vede far del male al figlio a cui vuole bene ..

Vuoi essere il salvatore della patria ? Avresti potuto esserlo 2 anni fa .. hai fatto scelte diverse ... questa volta non hai scusanti ... Devi ridarci la Fortitudo, Bologna ... quella vera non aspetta altro.

A chi chiede come mai non abbiamo mai attaccato Sacrali,

rispondo solo facendogli notare che da un certo punto veniva scortato anche al palazzo ... un motivo ci sarà stato no!!!

A tutti quelli che sono stati a casa, a tutti gli indecisi, a tutti quelli che non sono convinti dico E' ORA DI COMBATTERE ... alza il tuo culo peso, alza la testa perché questo è un nuovo punto di partenza, Romagnoli non ha ancora deciso cosa vuole fare (o se lo ha fatto e non lo dice è un gran brutto segno) facciamogli capire noi contro chi rischia di mettersi, facciamogli capire che a noi non serve la A1 e nemmeno vogliamo un campionato tranquillo, NOI VOGLIAMO LA FORTITUDO, che sia da seguire a Siena come ad Agrigento, per noi non fa differenza, quello che non accetteremo mai è di seguire una squadra che è Ferrara, una squadra che nasce dall'esigenza imprenditoriale di unire 2 realtà che non hanno nulla da spartire...

.... Un piccolo grande uomo (cit. Frollo) ha sancito che la Fortitudo esiste .. dove si trova, questa squadra raccoglie intorno a se valori, passioni, storia , questa squadra esiste , non ci vuole molto a capire che cosa ci sarebbe da fare, disfarsi dei falsari e proseguire con l'originale ... fin troppo banale.... Speriamo che a nessuno venga in mente di perseguire soluzioni "strane" perché non troverebbe che barricate sulla sua strada e centinaia di leoni pronti alla difesa...

Mi permetto un'ultima citazione (mi piace da matti e da qualche parte la volevo infilare)

..... NON SI FANNO PATTI TRA LEONI E UOMINI ... ED ORA SAI CONTRO CHI COMBATTI

Non lasceremo dietro di noi nessun rimpianto perché avremo fatto tutto quello che era possibile fare ricordando che siamo nati per tifare e fare casino e non seguire carte e sentenze di tribunali.



LA GALATINA NON E' UNA CAMELLA, LA GALATINA E' LA CAMELLA.

Ve la ricordate la prima volta che avete mangiato una Galatina?...oh io si che me la ricordo, eccome, me la diede un farmacista per fermare le mie lacrime scaturite da un semplice mal di gola e da lì fu amore a primo gusto. Non potevo più fare a meno di lei, non potevo più fare a meno di quel gusto dolce e delicato, barattavo tutto da bambina ma mai avrei barattato una Galatina.

Con il passare degli anni iniziarono a fare Galatine al cioccolato, Galatine alle more mettendole addirittura negli scaffali dei supermercati in prima vista rispetto a quelle originali, cazzo quanto mi innervosivo, ma non mi interessava l'importante era che loro esistessero e anche se in fondo, al buio, piene di polvere l'importante era riuscire a portarne a casa un pacchetto.

Ed ecco che arrivò quel fottuto giorno, il giorno che qualcuno decise con quattro soldi di comprare la Casa Produttrice e di sostituirla con delle schifosissime caramelle al gusto di...()...non ci potevo credere era impossibile, dentro di me mi chiedevo chi avesse mai osato togliermi ciò che mi apparteneva, ciò che mi aveva tranquillizzato nei momenti che da piccola reputavo bui, chi stava cercando di strappare un ricordo della mia adolescenza, e fu proprio da lì che mi unì a tutti coloro che rivolevano la loro caramella e fu proprio da lì che iniziai con loro la guerra.

Non si possono descrivere le sensazioni negative che provi quando ti privano di qualcosa, il tuo sangue inizia a bollire, la razionalità e i tuoi equilibri vanno a farsi fottere, diventi una cavalletta impazzita, la tua faccia in certi contesti è come il culo ma ti butti, ci provi, sbatti sul tavolo tutte le tue conoscenze, alzi la voce per farti sentire, e anche se il muro, dove molto probabilmente andrai a sbattere, si avvicina sempre di più te ne freggi perché anche se mancano solo 5 cm allo scontro sai che hai ancora 5 cm per buttarlo giù.

Queste forme di lotte ti logorano, non ti fanno "dormire" la notte, passi ore e ore a fare ricerche e a chiederti perché cazzo abbiano mai voluto sostituire la caramella con una caramella, ma chi ti priva di ciò che ti appartiene non sa che imparerai a camminare con una gamba e a scrivere con una mano che non ti appartiene ma soprattutto non sa che sarà proprio lui a buttare giù quel muro.

Ad oggi la nostra amata Galatina non ha la sua ricetta originale, ancora non è pronta per farsi conoscere e farsi amare dai bambini di adesso ma se c'è qualcosa di certo è quella che le nostre energie non si sono esaurite e che siamo ancora tutti schierati e pronti per lottare e soprattutto caro mio produttore di caramelle false ricordati di non sottovalutare MAI la nostra intelligenza e i nostri valori e ricordati che se c'è una cosa che faremo, anche l'ultima, sarà quella di riportare su quei fottutissimi scaffali quel fottutissimo pacchetto perché noi non saremo certo gli ultimi ad aver goduto di quel sapore.

Ogni riferimento non è puramente casuale:

Galatina – LA NOSTRA AMATA EFFE

Galatina geneticamente modificata – LA BIANCO BLU

Produttore di caramelle – "IL NOSTRO PRESIDENTE"

IL VECCHIO E LA FORTITUDO

Stasera, mentre arrivavo alla radio, proprio qui sotto nel parcheggio, mi ha fermato un signore anziano, anche se molto arzillo, e mi ha chiesto se per piacere potevo leggere una sua lettera indirizzata a tutti i Fortitudini come in bocca al lupo per domani, la giornata dell'asta. E' nel passato, mi ha detto, che si trova spesso la forza per affrontare il futuro:

La palla va a Bodiroga, supera la metà campo, viene assalito da un avversario, ora due, lancia in aria la palla... beeee...tre punti per dejan...e così è volato via il nostro primo, sognato, scudetto.

La palla sta per uscire, Vidili si lancia per recuperarla, ma inavvertitamente la lancia in mano ad un giocatore della squadra trevigiana che va facilmente ad appoggiare...eppoi Murdok, da tre, sulla sirena...beee...non avete mai vinto un cazzo, non abbiamo mai vinto un cazzo...tranquilli ragaz, avremo un'altra occasione.

E' vinta ragaz, ormai è...Danilovic si alza per il tiro, arriva Wilkins ad ostacolarlo...fallo...e canestro. Ultima occasione per Rivers e compagni, Rivers parte in palleggio, fa tutto il campo, coast to coast, va verso il canestro...ma si palleggia sul piede e la palla esce...è festa per la metà di Bologna bianconera...non avete mai vinto un cazzo, non abbiamo mai vinto un cazzo...no, vabbè ragaz, tanto vale dargliela su, non ce la faremo mai, non ce la faremo mai, non ce la faremo mai.

Beee...è finita, Treviso espugna Bologna che cade per la prima volta in campionato, la maledizione dell'aquila continua, anche lo scudetto del 2000 si allontana dalle 2 torri targate Fortitudo...non avete mai vinto un cazzo, non abbiamo mai vinto un cazzo...non ce la faremo mai, non ce la faremo mai, non ce la faremo mai,

,...Fucka va a schiacciare, Myers, da tre solo rete, lo zio bello inchioda i punti della staffa, la Fossa è in campo, è il primo mitico scudetto per la squadra con la effe scudata sul petto. Siam campioni d'Italia siam campioni d'Italia, siam campioni d'Italia olè

Basile in palleggio, pressato da due avversari, scarica la palla a Duglas, Duglas si alza per il tiro all'ultimo secondo...beee...è buono...forse no...bisogna rivederlo..fa che sia buono cazzo, fa che sia buono...è buono, è buono, campioni d'Italia, per la seconda volta, e in un modo assurdo...l'abbiamo vinta noi, lalalalalalala, l'abbiamo vinta noi, lalalalalalala...

E' la prima partita casalinga per la Fortitudo, dopo le tremende vicissitudini estive culminate con la retrocessione di due categorie, si gioca la prima giornata di coppa Italia di A dilettanti, e la squadra di casa chiede il rinvio di dieci minuti del fischio d'inizio per permettere a tutti gli spettatori ancora in fila ai botteghini di prendere posto al madison, presenti quasi 4000 spettatori.

Siamo arrivati agli ultimi secondi di questa combattutissima gara cinque di finale, Malaventura si butta verso il canestro, parte il tiro, la palla colpisce il ferro, si impenna e...beee...e siamo belli e siamo tanti, e abbiamo vinto l'A dilettanti.....

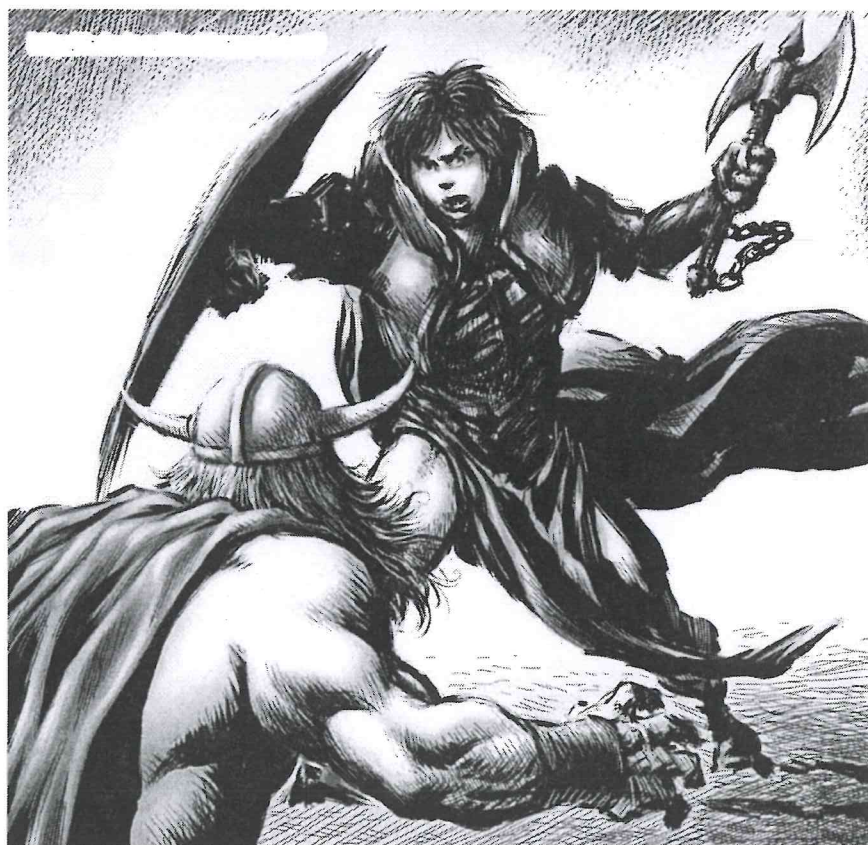
Una cosa mi ha detto il vecchio prima di andarsene: "Ricordati, noi sappiamo cosa vuol dire soffrire, per questo nulla ci è precluso!!! Il volo dell'aquila deve continuare".

"Ma, come ti chiami?" Gli ho chiesto mentre si allontanava.

"Sono un po' confuso da qualche tempo, mi ha risposto, non lo ricordo bene, ma la gente in giro, quando mi vede passare e mi riconosce, mi chiama....ORGOGGIO FORTITUDO".

POESIA SULLA FOSSA

*La Fossa è mani, cuori, applausi e voci, un mare di passioni in gran tempesta,
è Ulisse scatenato contro i Proci,
... è un caldo abbraccio, è gioia, rabbia, festa.
La Fossa è nell'arena il gladiatore
che disarmato affronta del reziariol' orribile tridente, è il pio furore
che vuole far giustizia del sicario.
La Fossa è come morbida carezza
che il debole consola, è il gran fragore di mille gole che il silenzio spezza.
La Fossa canta solo per amore.
La Fossa è il volo d'Icaro orgoglioso che il sol bruciante un giorno osò sfidare,
è di Ettore l'eroismo coraggioso
che Achille combatté senza tremare.
La Fossa è un terremoto quando arriva, è il brivido che dar sa l'amicizia,
la Fossa è quasi una locomotiva lanciata bomba contro l'ingiustizia.
La Fossa è la caparbieta, è la lotta di chi sa già che ne uscirà sconfitto,
ma che non batte ciglio e tiene botta
ché sol chi non s'arrende resta invito.
Immagino la Fossa come Orazio
Coclite, il quale sul Sublicio un muro erse al nemico che di lui fè strazio;
o come lo spartan Leonida, il duro che con trecento suoi all'oste persiano
alle Termopil resistè e fu ucciso;
oppure un valoroso capo indiano,
o il soldatino Nemecek, deriso eppur capace, debole e malato,
della via Pal l'esercito a salvare,
o di Alamo l'estremo disperato
argine al messicano dilagare.
La Fossa è un grido, è ingegno, è
arguzia, è fuoco, è la criniera folta
d'un leone,
è un urlo che ti fa restare roco, è una
bandiera al vento, è un'emozione.
La Fossa è un fischio allegro, una
bisboccia, una risata, un coro,
è febbre e ardore,
è un fulmine che sgretola la roccia,
è sofferenza e sangue, ed è sudore.
Non è per tutti il tifo della Fossa,
ma sol per chi dimostra d'esser
degn
gettando in campo cuor, muscoli ed
ossa,
mostrando quanto vale il proprio
impegno;
eppur, che sia sconfitta o sia vittoria,
qui sempre si continua ad incitare:
è gucciniano il senso della storia:
si tifa perché occorre sol tifare.*



Grazie da parte nostra a chi è riuscito a scrivere una cosa del genere.

LE TRASFERTE

SANT'ARCANGELO 30-09-2012

La squalifica al campo rimediata l'anno scorso con Lucca ci costringe ad esordire sul neutro di Sant'Arcangelo di Romagna. Di fronte a noi Casalpusterlengo, una delle formazioni più accreditate del torneo. Fossa chiama a raccolta tutti coloro che amano la Fortitudo per l'ennesima dimostrazione di amore verso la Effe nel momento forse più delicato della sua storia. Tutti sanno bene che la partita da vincere non si gioca sul campo ma nessuno vuole mancare ora che sembra intravedersi una luce in fondo al tunnel.

Il pullman Fossa parte dal Centro Borgo con largo anticipo. Non facciamo quasi in tempo a bere che siamo già arrivati a destinazione.

Circa 6-700 i presenti di cui una buona metà sempre in piedi a cantare. Splendido colpo d'occhio e splendida atmosfera. Noi esponiamo uno striscione per dare il benvenuto a 2 giovani leoni, uno per rendere omaggio ai nostri gemellati dell'inferno bianconero, da poco scioltosi e un terzo con scritto a caratteri cubitali 'RIDATECI LA FORTITUDO'.

Per metà partita circa riusciamo a rimanere in partita poi Casalpusterlengo comincia a segnare da qualsiasi zona del campo e scivoliamo fino a meno 24. Sugli spalti non si cede di un millimetro e in campo i ragazzi cominciano a seguire il nostro esempio e infilano un break surreale: dal 44-64 al 27' al 66-66 al 35'.

Ci stropicciamo gli occhi e con un tifo devastante trasciniamo i ragazzi al successo in un finale tesissimo (72-70). Vittoria da Fortitudo e invasione di campo liberatoria.

Avanti Leoni, la nostra guerra non è ancora finita!

FIRENZE 07-10-2012

Solito ritrovo alla baracca per i 60 leoni prossimi ad affrontare la prima vera trasferta del campionato.

Il viaggio come sempre scorre in maniera tranquilla tra un salame, un formaggio e qualche schiaffone.

Arriviamo al palazzo, nei pressi dello stadio Franchi con in corso Fiorentina-Bologna, a poco meno di due ore dall'inizio del match.

Qualche macchinata di leoni si unisce a noi ed entriamo. Per ammazzare il tempo pensiamo bene, come nostro solito, di terminare le scorte di birra del bar all'interno del palazzo. Ci presentiamo sugli spalti ad inizio partita con la consueta fotta ma la nostra spinta non basta a strappare la vittoria. Dopo un match sempre equilibrato infatti soccombiamo nel supplementare ma si continua comunque a cantare perchè nonostante tutto l'obiettivo è sempre lo stesso: RIVOGLIAMO LA FORTITUDO.

Il ritorno scorre veloce e dà la possibilità agli appassionati di rivivere la finale olimpica di canottaggio, interpretata da alcuni giovani del pullman. Verso le 22 i leoni possono già guadagnare la via di casa.

RIMINI 10-10-2012

Alle 18.30, al bowling di San Lazzaro, sono circa una 40ina i leoni pronti a raggiungere il neutro di Rimini, per quella che dovrebbe essere la seconda partita in casa della stagione.

All'arrivo ci uniamo al centinaio abbondante di ragazzi che hanno raggiunto la Romagna in maniera autonoma. Fossa fa un tifo sopra le righe con sacchi di coriandoli veri protagonisti. I ragazzi in

campo portano a casa una vittoria tranquilla dopo una partita mai in discussione. A fine match salutiamo anche i bavosi, nonostante tutto sempre nei nostri pensieri. Per mezzanotte siamo di nuovo al bowling e ognuno prende la via di casa.

La strada è ancora lunga e tortuosa ma noi ci siamo!

AVANTI LEONI!



BARI 14-10-2012

Una quarantina di leoni circa si ritrova alle 8.30 al Centro Borgo per partire alla volta di Bari. La balotta è quella giusta per affrontare con la doverosa ignoranza la trasferta e prima ancora di partire iniziamo a discutere con gli autisti che vorrebbero vietarci di mangiare, bere e fumare sul pullman. A questo punto molti di noi si chiedono se valga ancora la pena partire. Con un po' di diplomazia convinciamo gli autisti a lasciarci fare con la promessa di tenere il pullman pulito, promessa peraltro mantenuta fino a Castel San Pietro.

Appena partiti viene servita la colazione a base di Zabov, Pignoletto, torta, fragole con panna e pasticcini. Il nostro viaggio d'andata è poi allietato dalle numerose portate preparate da uno chef d'eccezione (alici in un letto di grissini e tonno subito, soccotto no soffritto, mozzarella a mozzafiato, riccio capriccioso, piadina colada e pesca di beneficenza, solo per citarne alcune). Lungo la strada, fra un vassoio di pizza e una ciotola di mascarpone, carichiamo svariati ragaz e a Roseto salgono 5 amici dei MODS che dimostrano subito di apprezzare la torta che gira sul pullman.

Arrivati a Bari a circa mezz'ora dalla palla a due prendiamo posto nel settore assieme ad una quindicina di fortitudini arrivati a Bari con mezzi propri ed esponiamo lo striscione 'RIDATECI LA FORTITUDO'. La partita è tiratissima e noi, in una sessantina, riusciamo a fare un gran bel tifo. Di fronte a noi una balotta di ragazzi con dei tamburi assordanti che riesce, nei momenti di euforia del match, a coinvolgere un po' il pubblico di casa.

Nel finale a spuntarla sono loro ma noi cantiamo a oltranza con una fotta clamorosa e a fine partita ad applaudire sotto il nostro settore ci sono anche i giocatori avversari.

Verso le 20.30 ci rimettiamo in viaggio cercando di non pensare che questa potrebbe essere l'ultima partita della nostra storia se all'asta le cose non dovessero andare come auspichiamo. Lungo il ritorno diamo fondo ai viveri e giunti a Roseto salutiamo e ringraziamo i ragaz dei MODS per la balotta e il tifo incessante. Verso San Benedetto del Tronto siamo costretti ad uscire dall'autostrada e ci ritroviamo a vagare per quasi un'ora senza metà per l'amena campagna marchigiana.

Insperatamente ci imbattiamo nel casello di Senigallia e riprendiamo la via di casa per arrivare alla baracca verso le 4.30.

Trasferta memorabile!

LA PAGINA UFFICIALE DI BOLOGNA BIANCO BLU

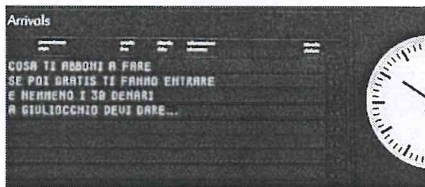
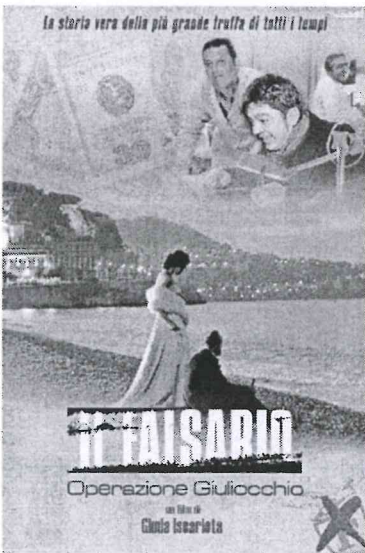
Non siamo soliti rimandarvi ad altri, ma non siamo stati gli unici in città a boicottare i falsari. Date un pò un'occhiata alle immagini tratte dalla pagina ufficiale, chiunque abbia un profilo facebook vada a visitarla in fretta perchè circolano strane voci, pare che qualche sgherro di Giuliochio la voglia far chiudere!!! Chissà come mai?!?!



CAAB RosiKo!

CONQUISTA ANCHE TU UN PEZZO DI TERRENO PER PIANTARE PATATE!!

I VALORI TI GUIDERANNO IN QUESTA IMPRESA!



GROUPON CityDeal

L'offerta di oggi

Solo 1 euro invece di 150 abbonamento **BIANCOBLU FERRARA BASKET** stagione 2012 / 2013 nella storica gradinata **DRENOVAC N° 13 MAIAL !!!!!** allora tot a Frana a vada al partid col binul. **POSTI LIMITATISSIMI**

MAIAL E BUGIARDI

Cerca la tua città

Chi fu "Il Barone" di Basket City?

A: N. Liedholm B: G. Schull
C: D. Drenovac D: F. Causio

Giulio Ciochio El Butire

LINO IL VOLTAGABBANA

con la straordinaria partecipazione di **STEFANO IL LANCIAPATATE**

'Falsissimi

regia di GIUDA ISCARIOTA

GIULIO CIOCHIO III

L'ARTISTA DELLA TRUFFA

L'INCORREGGIBILE GIULIO CIOCHIO III

eb.it

Maglia BiancoBluBasket Ferrara nr 13

Prezzo: **30,00 euro**

Caratteristiche: **EUN 925 - Cerniera elastica** 1 nuovo tutti i dettagli...
Pagamento: **PayPal** i tuoi informazioni per il pagamento...
Restituzione: **L'oggetto può essere restituito** (leggi i dettagli)

Maglia leggendaria, indossata dal mitico Djordje Drenovac e ritirata (temporaneamente) dalla società.
Se acquisti la maglia in **OMAGGIO** l'abbonamento per la stagione agonistica 2012-2013.
Per amore... solo per amore!

GIULIO CIOCHIO III

A QUALCUNO PIACE FALSO

STEFANO IL LANCIAPATATE
ONOREVOLE PING PONG

GIULIO CIOCHIO III

L'ARTISTA DELLA TRUFFA

L'INCORREGGIBILE GIULIO CIOCHIO III



REBUS: 7,2,5,9

VA

RI

SE



Dizionario di Italiano

il Sabatini Colatti

voltagabbana [vol-ta-gab-ba-na] s.m. e f. inv.

Chi cambia facilmente idee o opinioni o muta il proprio comportamento in modo da trarne sempre il massimo vantaggio.

Es.: [1] Tifoso che cambia squadra del cuore.
[2] Tifoso che lita i presidenti e non la maglia.
[3] Tifoso che lita i progetti e non i giocatori.
[4] Tifoso che si veste per una Logabius.
[5] Allonatore che tira patate al suo futuro presidente.
[6] Onorevole che sagua il ping pong.

VOLTAGABBANA

1901

V. Giuda Iscarota - Volagaba

Borde Djordje Drenovac per sempre con noi.

Regala anche tu un cappio al tifoso ferrarese molto deluso.

Lo sgabello e il calcio lo mettiamo noi!

L'ISOLA DEI FALSARI

sky Uno Ogni giovedì ore 20:30 NON MANCARE!

VOTA IL TUO SIMBOLO PREFERITO

1 2 3 4

WIKIPEDIA

Giuda Iscarota

Partecipa al più grande concorso fotografico dal mondo e aiutaci a migliorare Wikipedia!

Giuda Iscarota

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Giuda Iscarota (ebraico: ג'ודא יסכריא; *Yisroel* - 26-11) è stato uno dei dodici apostoli di Gesù, quello che, secondo il Nuovo Testamento, lo ha tradito per trenta denari (Matteo 26, 14-26) e tra verso il gesto di un bacio. È stato quindi una figura chiave durante la Passione di Gesù (la notte del giovedì santo), consegnato dalla colpa, successivamente si è suicidato. È passato alla storia come l'uomo simbolo del tradimento.

Curiosità

Appassionato sin da piccolo alla palla a canestro (in ebraico: קטור - *katot*), si avvicinò con altri apostoli agli ambienti vicini alla BiancoBlu Pupa a canestro Ferrara (in ebraico: מועדון קטור - *mu'edon katot*), vedendo in essa i propri ideali di vita. Abbonato in curva Djordje Drenovac, si fece notare dal Centro Coordinamento Clubs, fino a diventare simbolo e riferimento tanto che alla sua morte, il Centro C.C., prese il suo nome. Stimato dalla stessa società cestistica che ne adottò il simbolo, da lui elaborato.

1989-2012: GAME OVER

Ci sono dei momenti a cui non credi mai di poter davvero arrivare, dolorosi, insopportabili, che comportano decisioni che lo sono altrettanto ma che lo sarebbero ancora di più se non venissero prese.

Per anni abbiamo cantato, convinti di esserlo, il famoso 'nessuno e' come noi', ma già da tanto, troppo tempo, quel coro per noi è un vago ricordo.

Si potrebbe per anni continuare a sopravvivere nella mediocrità, per tanti versi sarebbe comodo, ma per chi ha lasciato un segno indelebile nel mondo ultrasbasket, tutto ciò sarebbe insopportabile.

Potremmo trovare innumerevoli cause per questo scioglimento, tante sarebbero simili a scuse, non ci va di farlo, sarebbe da perdenti nascondersi dietro "maroni, le diffide e tutte le oggettive difficoltà" che negli ultimi anni hanno caratterizzato il nostro mondo.

La verità, è che non si e' stati capaci di dare un futuro a questo gruppo in termini di ricambio generazionale, giovani non disposti più a fare sacrifici, antepoendo l'inferno DAVANTI A TUTTO e come prioritaria assoluta....così come abbiamo fatto noi in tutti questi anni.

Da parte nostra e' doveroso fare un ringraziamento a chi, in questi 23 anni di storia, si e' avvicinato e fatto sì che questo striscione venisse sempre onorato! Ma è ora di andare, di chiudere questa meravigliosa storia d'amore con la nostra città e la nostra squadra, la nostra maglia, lo dobbiamo per rispetto verso noi stessi ma soprattutto verso quello striscione che per tanti di noi e' stato motivo di vita. Ci auguriamo che tutto ciò serva a ridare entusiasmo al nostro imborghesito pubblico ma soprattutto, che questa nostra decisione dia CORAGGIO, FORZA e VOLONTA' a nuove leve che intendano iniziare nuove avventure.

"CHIUDIAMO, DOPO AVER DIMOSTRATO, ANCORA UNA VOLTA, DI POTER CAMMINARE PER SEMPRE A TESTA ALTA...CHI C'ERA SA!"

FIERI DI QUELLO CHE SIAMO STATI

Inferno  Bianconero

REPRESSIONE E DEMOCRAZIA

Questo è il titolo un'intervista fatta ad Italo di Sabato, direttore dell'Osservatorio sulla repressione, a Imola a fine agosto.

Nel suo intervento, Italo ha tracciato la storia della repressione dal '77 fino ad oggi, passando dalla "macelleria messicana" della scuola Diaz, alle torture nella caserma di Bolzaneto, agli scontri durante le manifestazioni sia di piazza che in Val Susa, durante i cortei degli indignati ... fino ai pestaggi di Aldro, Cucchi, Uva...e purtroppo di tanti altri..

Innanzitutto vi è da rimarcare una grossa differenza tra l'oggi ed il '77: in quegli anni la repressione era diretta contro chi metteva in pericolo le istituzioni, invece adesso da tutelare sono gli interessi finanziari, il capitale... chi osa mettere i bastoni tra le ruote del capitalismo, deve essere represso senza alcuna remora... non importa il messaggio che viene portato avanti, le manifestazioni, non solo in Italia ma in tutto il mondo, dalla Val Susa a Zuccotti Park, devono essere messe a tacere... non si deve in alcun modo disturbare il manovratore...

Questa nuova fase repressiva inizia forse per la prima volta nel corso del vertice WTO di Seattle del 1999 e prosegue per tutto il 2000 nei vari vertici internazionali fino ad arrivare al suo apice nel corso del G8 del 2001 a Genova.

Tutti si ricordano cosa è accaduto in quei giorni per le piazze e le vie del capoluogo ligure... pochi, pochissimi si ricordano cosa venne deciso in quel summit. Questo perché sin da subito le autorità e l'informazione hanno preferito sottolineare le violenze, ma tenere il più possibile nascosti i contenuti, per molteplici scopi.

Da un lato infatti si voleva creare un clima tale da scoraggiare ogni forma di dissenso, dall'altro l'intenzione era quella di nascondere all'opinione pubblica il contenuto degli accordi presi e di impedire che potesse essere fatta una comparazione con quanto propugnato dai manifestanti.

Lo scopo di queste violenze era di creare un deterrente; la gente doveva avere paura a scendere in strada, il messaggio che doveva passare era che porsi contro lo stato, andare contro l'ordine prestabilito, uscire dai binari del conformismo era pericoloso, quindi da evitare. Chi nonostante tutto continuava a voler portare avanti le proprie idee, doveva essere considerato un pericolo per la società... un diverso, una persona da reprimere...

Non importava se durante una carica contro un corteo, quella persona venisse pestata, massacrata o anche uccisa...era colpa sua, in fondo se l'era andata a cercare... non certo di chi aveva scaraventato contro persone inermi una dose inaudita di violenza.

A questo bel clima ha contribuito anche la decisa svolta impressa nei criteri di reclutamento e formazione dei blu: lo stato aveva bisogno di persone pronte a tutto pur di difendere gli interessi dei potenti dalle critiche di 4/5 teppistelli...

Ben prima del G8 del 2001 gli omini blu sono stati addestrati sulle tematiche dell'ordine pubblico e sulla gestione delle manifestazioni di piazza, usando come modello le tecniche di repressione contro gli ultras negli stadi: quando parte la carica, non ci si deve preoccupare di chi ci si potrebbe trovare davanti... la carica deve essere portata avanti, colpendo nel mucchio...

Dal punto di vista del reclutamento invece sono state istituite norme ad hoc per favorire l'inserimento nei ranghi della polizia di gente con esperienza nell'esercito.



Non bisogna quindi stupirsi che le maggiori violenze di piazza a Genova abbiano visto come autori principali un corpo di polizia costituito con una forte prevalenza di celerini solitamente impiegati negli stati e un battaglione dei CC, il Tuscania, in passato più volte impegnato in operazioni militari, come ad esempio in Somalia, dove alcuni suoi appartenenti si è contraddistinsero per le violenze sui civili.

In definitiva appare sempre più evidente come gli omini blu siano stati addestrati a considerare le persone che si trovano davanti, come dei nemici... da abbattere, reprimere con ogni mezzo, nemico che a seconda delle volte può essere un ultras, un ragazzo che cammina da solo nella notte ferrarese, un ragazzo trovato in un parco con un po' di roba... un varesino un po' ciucco che sposta transenne.....

Queste persone sono uscite dal binario, hanno sbagliato... quindi sono da reprimere... da pestare, schiacciare... non sono nemmeno considerate persone... incidenti di percorso... da cancellare....

Nel caso in cui le famiglie lottino per sapere la verità sulla morte dei loro congiunti, intentando un processo contro chi ha stroncato la vita dei loro cari, automaticamente il processo si ritorce contro di loro.... Le famiglie e le vittime vengono infangate, le vittime sono esse stesse colpevoli della sorte che hanno subito... non chi le ha massacrate fino a farle morire....

Un bella società...non c'è ke dire.. ma non è tutto nero...una via d'uscita c'è...i cittadini che da anni in Val Susa si oppongono alla costruzione del TAV, hanno dato vita ad una forma di lotta partecipata... le decisioni vengono prese da tutti i cittadini nelle assemblee, ed ognuno di loro nelle passeggiate verso i cantieri, nelle occupazioni di strade.. insomma in tutte le manifestazioni che vengono messe in atto , difende le decisioni prese.. tutti insieme nelle decisioni e nelle azioni... come recita il loro slogan.. "si parte si torna insieme..."

Quindi unirsi, lottare insieme.. perché le torture, i massacri del G8 , i pestaggi che hanno ucciso Aldro, Cucchi, Uva... non devono accadere mai più...lottare per il rispetto delle persone, siano essi manifestanti, ultras, altermondialisti.

Per far vivere le nostre idee...

E VERRA' IL GIORNO...

... QUEL GIORNO A RIDERE SAREMO NOI...

Il giorno, quando i 4 blu che hanno massacrato Federico saranno cacciati dalla polizia, si sta avvicinando.

Dopo la sentenza di conferma della condanna comminata in appello, la Corte di Cassazione ha pubblicato le motivazioni che hanno portato a quella decisione; nel farlo i supremi giudici non sono stati certo morbidi.

Dopo aver riepilogato ed analizzato i ricorsi dei 4 omini, veramente delle perle, li hanno stroncati considerandoli infondati, mettendogliela ad ognuno in quel posto... e questo non mi pare poco...

Ma andiamo avanti, nel prosieguo delle motivazioni, i giudici hanno espresso in maniera sintetica la loro idea:

Secondo gli "ermellini" quella fatidica mattina Aldro era sì agitato quando incontrò gli sbirri e questo suo stato era ben riconoscibile da parte dei "tutori" dell'ordine, i quali non hanno adempiuto ai loro doveri, aggredendolo, percuotendolo con manganelli e calci. Come se non bastasse, quando Federico era schiacciato a terra, i blu continuavano a massaccrarlo, tutti e 4 hanno preso parte al pestaggio, nessuno si è minimamente posto il problema che forse Aldro tenuto schiacciato a terra, potesse avere difficoltà a respirare. Non hanno nemmeno preso in considerazione le richieste di aiuto, Aldro li implorava di fermarsi, di aiutarlo... stava soffocando, non riusciva più a respirare ... con le ultime energie, con un ultimo soffio strozzato in gola... chiedeva aiuto a chi voleva soltanto massaccrarlo...Gli sbirri avevano il bagaglio tecnico e le competenze sanitarie necessarie per aiutare una persona in evidente stato di agitazione...di certo non difettavano in quelle repressive!!

In altre parole la suprema corte afferma, nelle ultime pagine delle motivazioni, che i 4 non hanno agito per difendere un loro diritto, bensì per reprimere nella maniera più violenta possibile un ragazzo solo un po' alterato, errando gravemente nella valutazione dei limiti nell'adempimento dei loro doveri di "tutori" dell'ordine. In sintesi l'approccio tenuto dai 4 blu è stato gravemente incauto e drammaticamente lesivo dell'integrità fisica di Aldro.

Una condotta illecita che ha avuto come tragica conseguenza la morte di Federico.

Come ciliegina sulla torta i 4 omini non meritano nella maniera più assoluta la concessione delle attenuanti generiche; visto il comportamento tenuto durante il processo, e soprattutto vista la distorsione di atti importanti per il successivo sviluppo delle indagini; azione iniziata quando il corpo di Aldro era ancora disteso sull'asfalto di via Ippodromo...a poche ore, anzi a pochi minuti dalla sua morte...

Una bella batosta non c'è ke dire, i supremi giudici sono stati chirurgicamente perfetti nella stesura delle motivazioni, hanno reso giustizia a Federico, spalando via il fango dal suo nome ed ammassandolo su quei 4...che non sono nemmeno degni di essere chiamate persone...

Speriamo che il governo, nella persona del ministro dell'interno Cancellieri, agisca quanto prima per cacciarli per sempre dalla polizia di stato.. gli autori di quel tremendo pestaggio non sono degni di indossare quella divisa... devono pagare per tutto quello che hanno fatto, per l'immenso dolore che hanno portato a Lino, Patty e Stefano....

Quel giorno arriverà e noi saremo là accanto ai genitori ed agli amici di Aldro... con un sorriso sulle labbra...Quel giorno a ridere saremo noi!!!

Intanto la nostra vicinanza a Lino e Patty l'abbiamo portata di persona come gruppo partecipando al concerto organizzato il 22 settembre all'Ippodromo di Ferrara per ricordarlo a 7 anni dal massacro.

Quel giorno ci siamo ritrovati a Bologna e con alcune macchine siamo partiti alla volta di Ferrara, mentre i chilometri scorrevano sotto di noi, mentalmente ripercorrevamo gli anni passati a lottare per Aldro, la grande manifestazione del 2006, le innumerevoli udienze, le varie sentenze che si sono succedute, le speranze, le paure che ci hanno accompagnato in questo lungo cammino...

Arrivati nel capoluogo estense, ci siamo diretti verso l'ippodromo, dove la gente si era già radunata all'interno del cortile, e subito abbiamo scorto facce note... altre persone che hanno perso parenti a causa della violenza di stato...Lucia Uva, Ilaria Cucchi...

Dopo aver salutato Lino e Patty, abbiamo assistito ai vari concerti intervallati dalle testimonianze dei parenti delle vittime e

dai contributi dei giornalisti e degli avvocati che hanno portato avanti le battaglie per verità e giustizia: F. Vendemmiati, C. Antonini, F. Anselmo....

Il tempo passava... verso sera abbiamo salutato, abbracciandoli Lino e Patty promettendo loro che noi ci saremo sempre al loro fianco, la loro lotta è la nostra lotta...

La fiamma di Federico arde in noi... per sempre



**UN ABBRACCIO FORTE FORTE A LINO, PATTY E STEFANO
MANO NELLA MANO, CUORE A CUORE
FINO IN FONDO...ED OLTRE**

FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO", TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 20 ALLE 22 SU Radio International Bologna 89.8 E IN STREAMING SUL SITO www.radiointernationalbologna.it (per chiamare in diretta tel.051/9843039 per inviare sms 349/8692424)
- SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO www.fdl1970.net
- NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005

“Avete tentato. Avete fallito. Non importa. Tentate ancora. Fallite ancora. Fallite meglio.” (Samuel Beckett)

QUESTA FANZA E' DEDICATA

- ALLA FOSSA dei LEONI. A TUTTI VOI!
- A CHI CI VUOLE MALE...BASTARDI!
- AI WRITERS DELLA FOSSA
- A CHI PORTA LE BIRRE AI CONDUTTORI DI FOSSA ON THE RADIO!
- AI DUE NUOVI LEONCINI MATTIA E LORENZO E AI LORO GENITORI: COMPLIMENTI E BENVENUTI!
- AGLI 007 DELLA FOSSA
- AL GIOVANE PAMPA E AI SUOI FAMILIARI PER LA BELLISSIMA VITTORIA RAGGIUNTA
- A MANCINELLI: ESISTONO ANCORA LE BANDIERE!
- ALLA MEMORIA DEL BARONE, BISTRATTATA E INSULTATA DA CHI NON SA NEMMENO DI COSA STA PARLANDO
- AI RAGAZZI DELL'INFERNO BIANCONERO DI CASERTA
- ALLA BELLISSIMA BALOTTA DI BARI E AI PULLMANISTI!
- AL POPULISMO E ALLE BALLE DI ROMAGNOLI
- AGLI INSULTI A ROMAGNOLI
- AGLI IMPRENDITORI BOLOGNESI E NON: GENEROSONI!
- AI GENIALI CREATORI DELLA PAGINA UFFICIALISSIMA SU Fb
- AI RAGAZZI ANCORA DIFFIDATI
- AI NOSTRI AMICI CHE CI SEGUONO DA LASSU'...